

CODROIPO**«Asp Moro, una proroga per la Social Team»**

Baldassi (Cgil): «Mancano i tempi tecnici per un nuovo bando». Dai sindaci ok sul servizio

► CODROIPO

Su richiesta della Cgil, ieri è avvenuto un incontro tra sindacati e referenti dell'Asp Moro per cercare una soluzione dopo la revoca in autotutela del bando per la nuova gestione. Spiega il rappresentante sindacale Alessandro Baldassi: «L'incontro lo abbiamo chiesto perché preoccupati del silenzio sull'iter, mentre si avvicina, con la fine di febbraio, la scadenza dell'affidamento, in proroga, alla Social Team. Presenti il presidente dell'Asp, Thierry Snaidero, e il direttore generale Federica Gregoris, oltre ai colleghi sindacalisti, abbiamo proposto, per la continuità al servizio, subito un'ulteriore proroga per la Social Team, in quanto i tempi tecnici per un nuovo bando non ci sono».

Poiché ai 139 operatori Social Team è stato comunicato che il 28 febbraio saranno licenziati, si rischierebbe il vuoto, non su-



La casa di riposo di Codroipo, gestita dall'Asp Moro: ieri c'è stato un vertice

bentrandolo un nuovo assegnatario? «Abbiamo anche domandato - prosegue Baldassi - che il nuovo bando che l'Asp intenderà fare contenga a chiare lettere sia la salvaguardia di tutti i posti di lavoro sia degli attuali trattamenti economici del personale». La risposta del vertice Asp, informa il referente Cgil, è stata

positiva circa la proposta di proroga (inevitabile se non si vuole creare il caos relativamente a servizi delicati che si rivolgono ad anziani e minori) e sulla conferma dei posti di lavoro. Interlocutoria, invece, la risposta sul mantenimento dei salari: è stato detto che se ne parlerà nei prossimi incontri.

Intanto, i commenti dei sindaci del Medio Friuli, che in undici hanno da poco sottoscritto la conferma all'Asp: sulla qualità dei servizi, da tutti il massimo apprezzamento, mentre si diversificano i pareri sull'ingarbugliato travaglio interno. Nel cui merito non entra Mario Battistuta, primo cittadino di Bertollo: «Beghe interne» taglia corto, ricordando però che «l'assemblea dei sindaci era per una riduzione dei costi di gestione». Il collega di Varmo, Sergio Michelin: «Siamo preoccupati, pensavamo che la fase acuta fosse passata; speriamo in un chiarimento». Chiede di «mantenere alta la qualità e salvaguardare le professionalità e l'occupazione» il sindaco di Talmassons, Piero Mauro Zanin, che sostiene l'idea di «un nuovo bando, un confronto trasparente». Per Geremia Gomboso di Lestizza «si tratta di schermaglie elettorali».

Paola Beltrame

© RIPRODUZIONE RISERVATA